

MONCALIERI - C) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO – C1-MON; C2-MON

1. Nome identificativo del progetto

Interventi per la sicurezza del territorio e della comunità

2. Comune/i proponente/i

Città di Moncalieri

3. Responsabile Unico del Procedimento(RUP)

Ente		Città di Moncalieri			
Indirizzo (<i>Civico, CAP, Località</i>)		Piazza Vittorio Emanuele II - 10024 Moncalieri (TO)			
Telefono	011/6401287	cell.	3204365335	fax	
e-mail		segreteria.llpp@comune.moncalieri.to.it			
Funzionario di riferimento		Dott. Roberto Biancato			

SEZIONE II: TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4. Descrizione delle aree di periferia in cui saranno svolte le attività progettuali

(Indicare le aree di intervento, specificando sulla base di quali caratteristiche di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, le stesse possono essere considerate "periferie" – Art. 4 , comma 2 del Bando)

Le aree in oggetto sono state fortemente interessate dai processi di rapida espansione periurbana tipica degli Anni '60-'70-'80, con carenza di servizi alla persona (educazione, salute, commercio di vicinato, tempo libero) ed una rete infrastrutturale (viabilità, sottoservizi, trasporti) non in grado di sopportare la forte spinta demografica (con flussi provenienti principalmente dal Sud Italia). Nei decenni successivi si sono registrati nuovi flussi migratori di provenienza straniera che hanno acuito i problemi legati all'integrazione, comportando l'allontanamento dei residenti di lungo corso ed un progressivo degrado delle proprietà.

Le aree oggetto di intervento sono inoltre caratterizzate da un forte fenomeno di pendolarismo verso il capoluogo che di fatto le priva di precise identità sociali e comunitarie.

Le aree in questione sono inoltre caratterizzate da un elevato tasso di disoccupazione giovanile superiore alla media nazionale.

Da un punto di vista urbanistico si ravvede una forte promiscuità di destinazioni d'uso (residenziale, produttivo, terziario per la produzione), a volte in conflitto tra loro, di non facile razionalizzazione nonostante i successivi interventi a livello di pianificazione.

Il canale scolmatore mette in sicurezza tutta la porzione di città sviluppatasi lungo l'asse viario della ex SS29 in senso radiale rispetto al centro di Moncalieri ed ai piedi della zona collinare, in un susseguirsi disomogeneo di edifici e di funzioni allocate.

La nuova sede unica della Polizia Municipale è posizionata in una zona baricentrica del territorio per favorire la velocità di intervento ed agevolare il monitoraggio della città.

5. Tipologia di azione e descrizione del progetto

(Da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo - Art. 4, comma 3, del bando)

- progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

(Descrivere in cosa consistono gli interventi previsti, indicandone le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali. Descrivere le caratteristiche innovative del progetto sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico, ambientale e architettonico)

L'esperienza degli ultimi decenni mostra che in presenza di livelli di piena in Po superiori alla norma, tutto il reticolo di monte mostra evidenti problemi di scarico, con interessamento di aree anche vaste a tergo. In particolare si rende necessario mettere in sicurezza i quartieri e le borgate collocate nella porzione sud del territorio cittadino, fortemente colpite dall'alluvione del 2000 e costantemente a rischio allagamento in caso di abbondanti precipitazioni molto concentrate nel tempo.

C1-MON Il canale scolmatore presenta una lunghezza di circa 1100 m a partire dal canale della Ficca sino alla vasca di carico dell'impianto idrovoro. La vasca di carico è costituita da un manufatto in CLS con una larghezza interna netta di m 17.0 circa ed altezza dal fondo di 5.30 m. La stazione di sollevamento è costituito complessivamente da 10 pompe idrovore, di cui 8 da 1,5 m³/s e 2 da 1 m³/s.

C2- MON La nuova sede unica della Polizia Municipale (ora dislocata in 2 sedi) intende dare una risposta efficiente ed efficace alla necessità di migliorare i servizi per la sicurezza della comunità anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie in un ambiente di lavoro adeguato alle nuove esigenze operative. L'intervento proposto prevede la messa in sicurezza della struttura dell'edificio (fondazioni, tetto, struttura in c.a.), realizzato negli Anni '60; la messa a norma ed adeguamento degli impianti tecnologici generali; la rifunzionalizzazione spazi comuni, ricezione pubblico e servizi accessori.

6. Lotti funzionali

(Se il progetto è costituito da lotti funzionali, indicare il numero di lotti e specificare come gli stessi siano autonomamente fruibili - Art. 6, comma 1, lett. d del Bando - In questo caso, deve essere allegata apposita relazione tecnica che dimostri l'autonoma fruibilità di ciascun lotto)

- Progetto costituito da un unico lotto funzionale
- Progetto costituito da più di un lotto funzionale

I 2 interventi inseriti nella presente scheda sono da intendersi come singoli progetti/interventi autonomi.

7. Conformità agli strumenti urbanistici vigenti

(Indicare lo/gli strumento/i urbanistico/i vigente/i di riferimento – Art. 6, comma 1, lett. c del Bando)

Gli interventi sono conformi al PRGC vigente.

8. Conformità del progetto con gli strumenti di pianificazione regionali, metropolitani, comunitari.

Gli interventi sono conformi agli strumenti di pianificazione regionali, metropolitani e comunitari vigenti.

9. Vincoli ambientali, beni culturali, beni ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica

(Qualora i progetti rechino interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, gli stessi dovranno essere corredati dalle relative autorizzazioni rilasciate, o da una preventiva dichiarazione in merito alla loro compatibilità – Art. 4, comma 4 e art. 5, commi 4 e 5 del Bando)

Il progetto reca interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale? NO SI
Il tracciato del canale scolmatore rientra in area soggetta a vincolo paesistico/ambientale - ai sensi dell'art.142 del D.lgs. 42/04 - ed in quanto tale necessita di apposita autorizzazione, ai sensi dell'art.146 del citato decreto legislativo;

10. Stato della progettazione

(indicare il livello e gli estremi di approvazione del progetto – Art. 6, comma 1, let. b, del Bando)

progetto di fattibilità tecnica ed economica

progetto definitivo

progetto esecutivo

L'intervento per la nuova sede unica della Polizia Municipale è a livello di "progetto di fattibilità tecnica ed economica" (approvato con DGC xxx/2016 del 25/08/2016), mentre l'intervento del Canale scolmatore è a livello di "progetto definitivo" (approvato con DGC 233/2014 del 19/06/2014).

SEZIONE III: ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

11. Costo complessivo del progetto

Euro 7.270.000

12. Quadro economico dell'intervento

Tipologia di Costo	C1 - Canale scolmatore	C2 - Sede unica Polizia Municipale	Totale
Importo lavori	4.098.134,88	982.834,01	5.080.968,89
Spese tecniche	429.475,80	100.942,51	530.418,31
Espropri	372.944,09	0,00	372.944,09
IVA	901.589,67	216.223,48	1.117.813,15
Costi per Servizi (specificare: costi per appalto, pubblicazione, ...)	62.855,56	0,00	62.855,56
Costi di cui all'art. 4, comma 5, del bando	0,00	0,00	0,00
Altri costi (specificare: spostamento sottoservizi)	25.000,00	0,00	25.000,00
TOTALE	5.890.000,00	1.300.000,00	7.190.000,00

13. Piano di copertura finanziaria

(Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

Tipologia di Costo	C1 - Canale scolmatore	C2 - Sede unica Polizia Municipale	Totale
Totale costi di investimento	5.890.000,00	1.300.000,00	7.190.000,00
Copertura costi di investimento			
Risorse pubbliche (bando)	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Risorse private Canale scolmatore: attestate da "Atto unilaterale d'obbligo" (repertorio 26399) del 23/09/2002 stipulato da AEM spa, ora Iren Spa)	1.486.531,82	0,00	1.486.531,82
Altre risorse finanziarie pubbliche:			
Risorse regionali Canale scolmatore: finanziamento regionale € 2.072.500,00 ai sensi dell'Accordo di Programma "Regione Piemonte / MATTM finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del 17/11/2010" - progetto TO190A/10	2.072.500,00	0,00	2.072.500,00
Risorse comunali	2.330.968,18	0,00	2.330.968,18
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale fabbisogno di esercizio	0,00	0,00	0,00
Copertura fabbisogno di esercizio	0,00	0,00	0,00
Saldo finanziario	0,00	0,00	0,00
Totale fabbisogno	5.890.000,00	1.300.000,00	7.190.000,00
Totale copertura	5.890.000,00	1.300.000,00	7.190.000,00
Saldo	0,00	0,00	0,00

14. Importo complessivamente richiesto a valere sul fondo di cui all'art.2, comma 2 e limite minimo di finanziamento necessario (art. 8, comma 2)

(indicare il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento, facendo ricorso a risorse proprie o a finanziamenti privati, o ridimensionando l'iniziativa assicurando l'efficacia dei risultati parziali in questo modo conseguiti)

Importo complessivamente richiesto a valere sul fondo di cui all'art.2, comma 2: € 1.300.000,00

Limite minimo di finanziamento necessario (art. 8, comma 2): € 1.300.000,00 (100%)

15. Descrizione del modello di gestione prescelto

I beni oggetto di intervento saranno gestiti secondo le normali procedure gestionali dell'Ente: gestione e manutenzione ordinaria diretta o attraverso appalti per la manutenzione ordinaria finanziata con la parte corrente del bilancio.

16. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(Indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità)

Canale scolmatore:

L'opera che andrà a costruirsi dovrà provvedere allo smaltimento delle portate liquide proprie dei rii a tergo del sistema arginale. Le portate solide sono di fatto nulle o comunque molto limitate. Fase ordinaria: verifica dello stato di conservazione delle opere d'arte, stato di conservazione delle sponde stabilità del fondo e delle sponde. Eventuali anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate e nel registro dello stato di manutenzione dovrà annotarsi quanto e che cosa è stato eseguito.

Nel caso di eventi eccezionali la verifica dovrà essere eseguita non oltre il decimo giorno dall'accadimento. L'opera di per sé è stata concepita di rapida e semplice manutenzione. I tratti coperti risultano essere ridotti.

La gestione e manutenzione della nuova sede unica della Polizia Municipale sarà garantita dai fondi annualmente stanziati a bilancio per la manutenzione corrente. Le soluzioni progettuali prevedono interventi a ridotta manutenzione.

SEZIONE IV: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

17. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde

(Riportare i fabbisogni locali soddisfatti dagli interventi previsti, specificando come il progetto contribuisce alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie)

Gli interventi previsti contribuiscono:

- al miglioramento della sicurezza territoriale, compromessa dalle ricorrenti inondazioni ed alluvioni
- eliminazione dei costi di risarcimento danni causa alluvioni ed inondazioni;
- al miglioramento della sicurezza percepita, grazie ad una migliore gestione dei servizi di Polizia Municipale erogabili grazie ai luoghi di lavoro idonei e a norma di legge; la sede unica consente di ridurre i costi di gestione e si trova in una posizione baricentrica rispetto all'intero territorio

18. Tipologia e numero di beneficiari diretti e indiretti e relative modalità di individuazione

(Descrivere e quantificare la domanda attuale e potenziale relativa al progetto. La domanda comprende tutti i destinatari che potranno, direttamente e indirettamente, beneficiare del progetto)

I beneficiari diretti del Canale Scolmatore sono i circa 20.000 abitanti dei quartieri e delle borgate poste a sud del territorio comunale; indirettamente ne beneficia un bacino di oltre 100.000

cittadini, calcolando anche quelli che transitano giornalmente nelle aree attualmente a rischio esondazione.
I beneficiari diretti della nuova sede unica della Polizia Municipale sono i 60.000 abitanti circa di Moncalieri.

19. Ricadute positive per il territorio

(Descrivere il valore aggiunto e l'importanza dell'intervento per il territorio)

Canale scolmatore: messa in sicurezza idraulica.

Nuova sede unica Polizia Municipale: controllo del territorio, migliore utilizzo delle risorse strumentali e delle risorse umane; posizione baricentrica, facilità di accesso per il pubblico.

SEZIONE V: TEMPISTICA

20. Tempi di esecuzione

(Indicare i tempi complessivi di esecuzione del progetto)

I 2 interventi puntuali potranno essere completati, nel loro complesso, in 4,5 anni.

SEZIONE VI: RISULTATI ATTESI

21. Indicatori di realizzazione e di risultato

(Quantificare gli indicatori di realizzazione/risultato, attuali e attesi relativi al progetto. Gli indicatori di realizzazione sono riferiti all'attività –ad esempio, edifici costruiti o numero di imprese beneficiarie di un sostegno finanziario-; gli indicatori di risultato si riferiscono all'effetto diretto ed immediato prodotto dall'intervento – ad esempio nuovi posti di lavoro creati, utenti serviti, riduzione dei reati)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Cantieri attivati	0	2
Risultato	Numero sedi Polizia Municipale	2	1

SEZIONE VII: ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

22. Partecipazione di soggetti privati

(Indicare gli eventuali soggetti privati coinvolti)

Iren Spa per quanto riguarda il Canale scolmatore: finanziamento privato attestato da "Atto unilaterale d'obbligo" (repertorio 26399) del 23/09/2002 stipulato da AEM spa, ora Iren Spa.
Il finanziamento regionale ammonta ad € 2.072.500,00 ai sensi dell'Accordo di Programma Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente Tutela del territorio e del Mare finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto 17/11/2010 - progetto TO190A/10.

23. Modalità di coinvolgimento dei soggetti privati

(Indicare le modalità di coinvolgimento di eventuali soggetti privati attraverso procedure di evidenza pubblica)

Iren spa cofinanzia l'opera per l'importo di cui all'atto unilaterale d'obbligo a semplice richiesta dell'Ente una volta concluso l'iter progettuale e di ottenimento dei previsti pareri ed autorizzazioni.



Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

MONCALIERI

A

**RICOLLOCAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
NEL FABBRICATO EX ASILO NIDO
"PALLONCINO BLU"**

Tav Ed 01

STUDIO DI FATTIBILITA'

SCALB: **VARIA**

DATA: **08/2016**

REV: _____

FILE: _____

**INQUADRAMENTO
TERRITORIALE E
PLANIMETRIA GENERALE**

Progetto:

- Studio Tecnico Associato AS32

Arch. A. Vergnano - Ing. A. Caminelli - Arch. A. Di Gregorio - Arch. S. Arena

Corso Peschiera 136, 10138 Torino

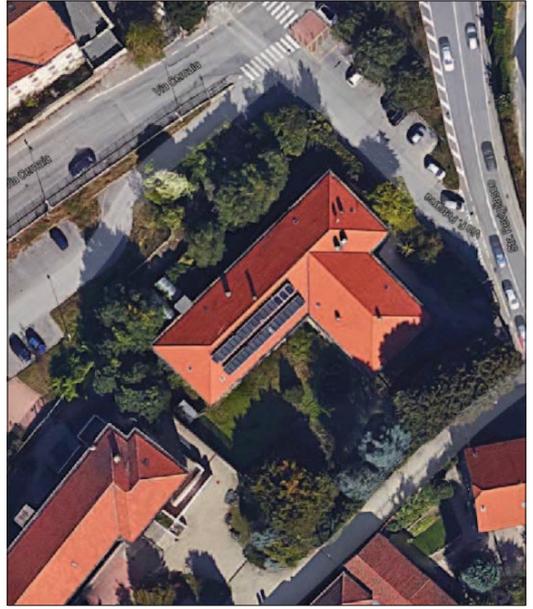
Tel 011 0361986

Fax 011 0361987

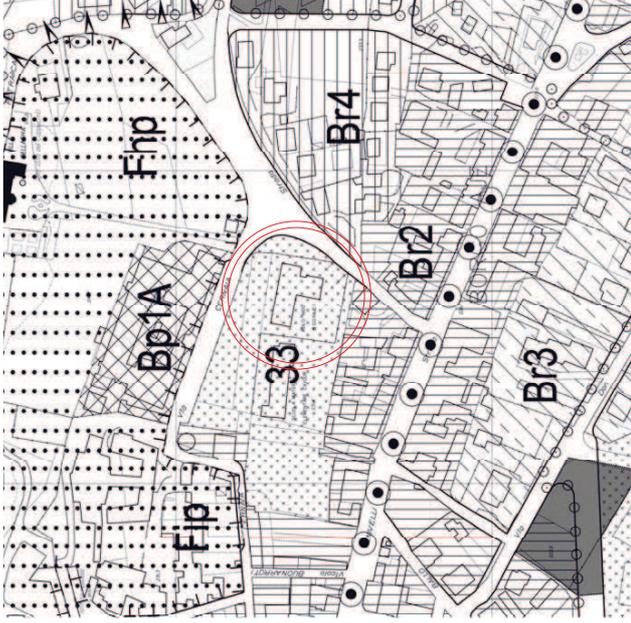
e-mail studio.as32@gmail.com

pec aurelio.vergnano@architettorinopesc.it

Responsabile Unico del Procedimento: **Geom. Dario Viola**



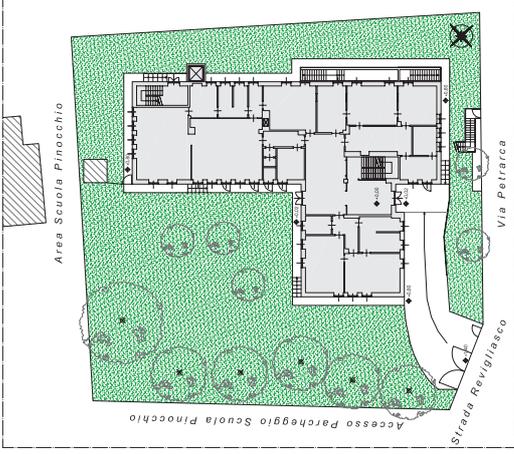
VISTA FOTOGRAFICA AEREA - Scala 1:500



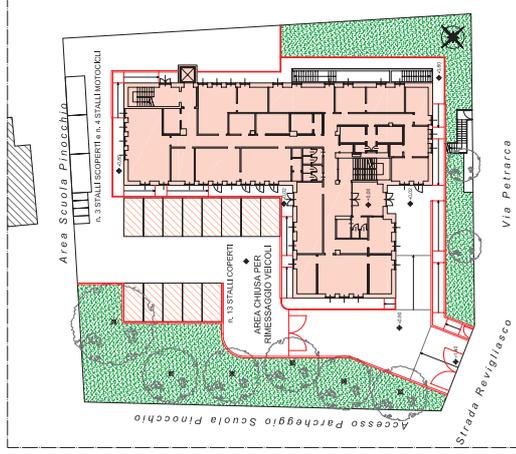
ESTRATTO DI P.R.G.C. - Scala 1:2000



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE - Scala 1:2000



STATO DI FATTO
PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:400



STATO DI PROGETTO
PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:400



CITTA' DI MONCALIERI

REALIZZAZIONE DI NUOVO CANALE SCOLMATORE TRA IL CANALE DELLA FICCA ED I PONTI CITTADINI SUL FIUME PO

Elaborato	Scala	Fase	Codice	Rev.	Data
13	varie	PROGETTO DEFINITIVO	1113D54_0	0	Gen. 2016
				1	
				2	
				3	

Titolo elaborato: INQUADRAMENTO URBANISTICO E SU FOTO AEREA

POLITHEMA
INGEGNERIA

I Progettisti:
Dott. Ing. Livio MARTINA

Direttore tecnico:
Dott. Ing. Livio MARTINA
Mandatario

Dott. Ing. Pietro CAVALLERO

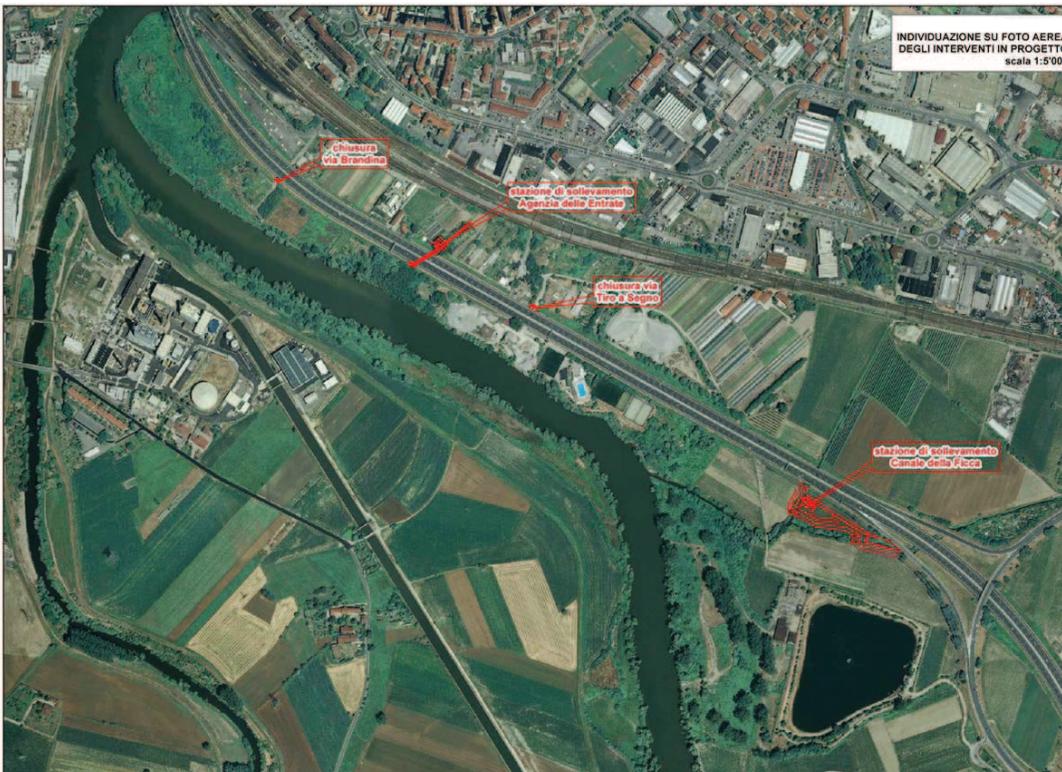
(MANDANTE)

Il Dirigente
Arch. Teresa POCHETTINO

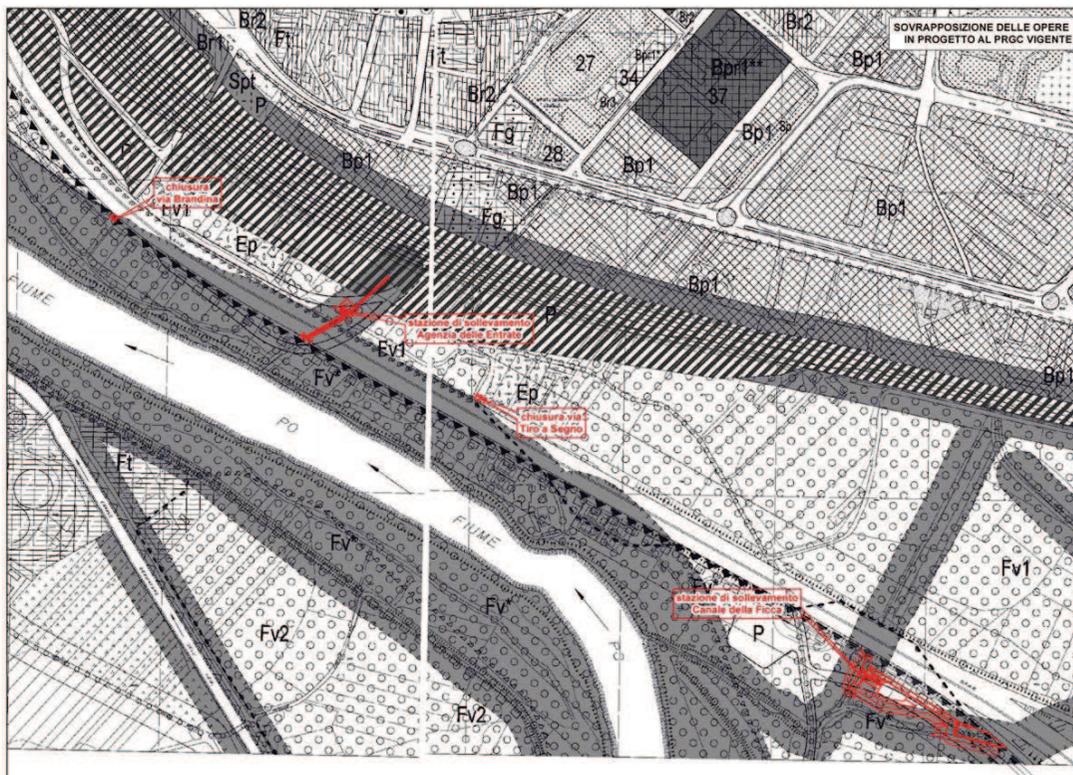
Il Responsabile del procedimento
Ing. Rocco CILLIS

Collaborazione Ufficio Ciclo delle acque
Ing. Rocco CILLIS
Geom. Massimo AGRILLO
Geom. Maurizio SGRABLICH

POLITHEMA SOCIETA' DI INGEGNERIA in liquidazione s.r.l.
Via Beaudard, 22 - 10139 Torino
Tel. 011 0364820-011 0364821 • Fax 011 0364822 • politema@politema.net • www.politema.net
C.F. - P. IVA 09612130012 • Capitale Sociale € 10.000,00 • R.E.A. TO-1062647



INDIVIDUAZIONE SU FOTO AEREA DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO scala 1:5000



SOVRAPPOSIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO AL PRGC VIGENTE

Scale 1:5000 / Scala 1:2000

Aree agricole speciali per attività florovivaistiche	Es - Es1
Aree agricole, ortive, marciapiedi di area Agricola, nei limiti di cui estratti di tipo produttivo	Ep
Aree destinate a spazi pubblici di uso pubblico di livello comunale (art.21 L.R. 5/1977 e 36 s.m.c.)	Sr
Servizi pubblici	Sr
Servizi di tipo privato	Srp
Aree a servizi esentati ex Degrò's inapplicabili, pertinenze di strutture a servizio per la gestione	Sr*
Servizi attenti a da attività esentate, Degrò's esentati di cui all'art. 47 della L.R. 5/1977 e 4 s.m.c.	Sr**
Servizi affini all'industria e terziario esentati	Sp
Parcheggi per terziario e industriale (Legg. Triplici)	Spt

Scale 1:5000 / Scala 1:2000

Scale 1:5000 / Scala 1:2000

Aree di interesse generale SA PUBBLICHE CHE DI TIPO PRIVATO (art.21 L.R. 5/1977 N.36 e s.m.c.)	FV - FV1 - FV2
Aree a parco pubblici urbani e comprensoriali	FV1* - FV2* - FV3*
Aree a parco pubblici urbani e comprensoriali esentati nel Piano Urbanistico, in base alle Area Protette delle Aree (D.G.R. del 20/04/08 - L.R. 43 del 13/04/09)	FR1 - FR2 - FR3 (La-Roma)
Aree a parco pubblici urbani e comprensoriali esentati nel Piano Urbanistico, in base alle Area Protette delle Aree (D.G.R. del 20/04/08 - L.R. 43 del 13/04/09)	FRp1
Aree per attrezzature sportive e parco pubblico	FRp2
Attrezzature sportive	FH
Come FFI di tipo privato	FHp
Intervento superiore	FI

Scale 1:5000 / Scala 1:2000

Aree vincenti	Fip
Intervento superiore di tipo privato	VINCOLI
Vincolo della Bellezza Naturale (Legge 29/06/39 n. 1497)	
Vincolo idrogeologico (R.D. 03/12/1933 n° 3307)	
Area di protezione antichistica della villa unifamiliare progettata e costruita dalla Bellezza Naturale (L. 30/06/1959 n°1497) e altre aree di protezione antichistica	
Linee di protezione di beni, in e pareti	
Linee di rispetto ai sensi del Codice della Strada (D.P.R. 10/12/1993 n° 143 e s.m.c.)	
Linee di rispetto demografiche	
Scale 1:5000 / Scala 1:2000	
Linee di rispetto circolare	
Pozzi idrogeologici (PI) e relative aree di rispetto	
ALTRE INDICAZIONI	
Perimetri delle aree di intervento regolate da S.U.E. (Strumenti Urbanistici) (art. 21)	
Aree a parco pubblici urbani e comprensoriali (art. 47 della L.R. 5/1977 e s.m.c.)	
Aree a parco pubblici urbani e comprensoriali (art. 47 della L.R. 5/1977 e s.m.c.)	
Delimitazione del "Piano di Area di rispetto delle aree protette" (art. 47 della L.R. 5/1977 e s.m.c.)	
Delimitazione delle Aree di Protezione Antichistica (art. 47 della L.R. 5/1977 e s.m.c.)	
Linee di rispetto ai sensi del Codice della Strada (D.P.R. 10/12/1993 n° 143 e s.m.c.)	
Perimetri delle aree di intervento regolate da S.U.E. (Strumenti Urbanistici) (art. 21)	